

Cari soci e care socie,

Il 4 aprile saremo chiamati ad eleggere la nuova Presidenza ed il nuovo Direttivo di AIV. Un passaggio non formale nella comunità dei valutatori (professionisti, studiosi, committenti e cultori) che ogni tre anni rinnova il patto associativo e riorienta in itinere il proprio percorso di promozione della cultura della valutazione.

Sono socio Aiv dal 2005 e dall'inizio di quel decennio mi occupo di valutazione sia in ambito professionale che accademico, sperimentando e scrivendo di modelli di valutazione partecipata e narrativa. In passato il mio impegno si è rivolto anche nella direzione della formazione professionale e permanente, nel 2010 attraverso l'organizzazione e la gestione (in qualità di Direttore scientifico) del primo Master in Valutazione degli Interventi di Politica Sociale e Sviluppo Territoriale e nel 2011 dell'omologo Corso di Alta Formazione presso l'Università di Pisa.

Mi è stato proposto da diverse persone di candidarmi al ruolo di Presidente di AIV per guidare la vita associativa della comunità dei valutatori e delle valutatrici italiane e per rappresentare AIV nei consessi scientifici ed istituzionali con i quali l'associazione si relaziona. Ringrazio tutti i soci e le socie che lo hanno fatto perché interpreto questa richiesta un importante segno di stima personale ma anche di condivisione e disponibilità a sostenere una visione del mandato e del modello associativo che si è consolidata in anni di frequentazioni e lavoro comune.

Ho quindi accettato di presentare questa candidatura per mettere una parte importante del mio tempo e delle mie energie a disposizione della prosecuzione di alcune importanti direttrici lungo le quali il precedente Direttivo ha lavorato efficacemente in questi ultimi anni e che vanno dall'impegno per una presenza autorevole nel dibattito nazionale ed internazionale alla promozione della cultura valutativa attraverso la RIV e la COLLANA, dal supporto dei processi di fertilizzazione incrociata tra sfere istituzionali, approcci metodologici e storie professionali diverse al potenziamento della comunicazione interna per rafforzare il senso di comunità tra i valutatori e le valutatrici, dall'allargamento e qualificazione degli spazi di formazione e di aggiornamento alla gestione strategica della *governance* associativa.

Il lavoro fino ad oggi compiuto dal Direttivo, dai GT, dai comitati scientifici ed editoriali di RIV e Collana, ha aperto piste di grande importanza e ambizione. Questo lavoro consegna al nuovo Direttivo una serie di sfide/opportunità tra le quali a mio avviso almeno quattro dovremmo assumere come centrali:

- Qualificare il livello del dibattito pubblico sulla valutazione, promuovendo serietà e rigore contro le banalizzazioni che purtroppo aggrediscono la nostra disciplina e facilitando tutte le occasioni che invece favoriscono, nel rispetto delle differenze, la più elevata e feconda contaminazione tra prospettive teorico-metodologiche, sfere istituzionali e competenze tecnologiche distinte.
- Strutturare percorsi organici di formazione, tanto nella componente di 'formazione iniziale' (dialogando con il sistema universitario per mettere in rete i percorsi formativi in essere al fine di una loro più efficace e generalizzabile messa a sistema), quanto in quella di 'formazione continua' (promuovendo una filiera organica di seminari, corsi intensivi, formazioni online);
- Accompagnare i processi di riconoscimento istituzionale della professione e di diffusione di procedure di accreditamento e certificazione di qualità su base volontaria;
- Incentivare la proiezione internazionale della comunità dei valutatori e delle valutatrici italiane, potenziando i collegamenti strategici e la circolazione di informazioni con associazioni internazionali di valutazione e trovando modi e forme per sostenere la partecipazione italiana (soprattutto dei soci più giovani) in tali consessi.

Offro queste poche e sintetiche riflessioni come stimolo a quello che auspico potrà essere un ampio e proficuo dibattito assembleare, dal quale emergeranno le linee di mandato che gli organi di governo associativo si dovranno incaricare di seguire e sviluppare nel prossimo triennio. E metto a disposizione la mia esperienza, il mio tempo e i miei limiti per presiedere questa prossima tappa della straordinaria avventura di AIV.

*Gabriele Tomei*

Professore Associato di Sociologia Generale (SPS/07) presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa dove attualmente insegno "Programmazione e valutazione dei servizi sociali", "Sociologia delle migrazioni e del cosviluppo" e "Sociologia dello sviluppo". Ho conseguito il Dottorato di Ricerca in "Sociologia dello sviluppo" presso l'Università di Pisa (2002) ed il Master in "Fonti, strumenti e metodi per la ricerca sociale" presso l'Università di Roma "La Sapienza" (2005).

Dal 2000 mi occupo di valutazione delle politiche sociali e dello sviluppo, con un interesse specifico per i problemi teorici e metodologici della valutazione partecipata. Ho svolto attività di valutazione professionale su interventi sociali complessi in Italia ed all'estero, per conto di enti pubblici, organizzazioni di terzo settore, agenzie internazionali. Ho fondato e dirigo il Centro di Ricerca VOIS sulla Valutazione di Outcome e di Impatto Sociale dei Programmi Complessi istituito nel 2018 presso il Dipartimento di Scienze Politiche di Pisa e che attualmente è impegnato nella valutazione di impatto sociale di alcuni progetti di contrasto alla povertà educativa minorile (ConIBambini).

Dal 2017 sono Assessore al Welfare nel Comune di Viareggio (mandato in scadenza a maggio 2020). In questo ruolo, sono stato designato da ANCI come membro della Cabina di Regia Interistituzionale del "Piano d'azione nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In AIV ho ricoperto i ruoli di membro del Direttivo dal 2014 al 2017 (occupandomi di formazione e partecipando al nascente tavolo di lavoro sulla professione) e poi del comitato editoriale della RIV dal 2017 ad oggi. Dal 2019 sono membro stato designato da AIV del Comitato Consultivo sulla Valutazione presso il MAECI.